



PROVINCIA DI NAPOLI

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI

Art. 1 (Zone di battuta)

La provincia di Napoli disciplina la caccia al cinghiale in battuta in località appositamente individuate, nel rispetto della normativa nazionale, della legge regionale e del calendario regionale.

E' vietato esercitare la caccia a tale specie in forma diversa da quella in battuta.

I territori, in cui è avvertita la presenza dei cinghiali e indicati come idonei anche sulla base dei dati del Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Napoli e Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, sono individuati nel rispetto delle distanze di legge e lontani dai centri abitati, a garanzia della pubblica incolumità non solo di chi pratica tale forma di caccia, ma anche di chi pratica altre forme di caccia e di chi frequenta gli ambienti rurali per altre finalità.

Le località in cui è consentita la battuta di caccia al cinghiale sono individuate con apposita Deliberazione di G.P. di Napoli e potranno essere modificate con la stessa modalità.

I dati identificativi delle località delimitate e le relative cartografie sono disponibili presso l'Ufficio caccia della Provincia di Napoli e pubblicati sulla pagina dedicata del sito web www.provincia.napoli.it

Tali aree così individuate verranno assegnate alle squadre che presenteranno domanda e verranno autorizzate secondo le indicazioni degli articoli successivi.

La caccia al cinghiale mediante battute può essere esercitata unicamente nelle località individuate.

Art. 2 (Periodi e modalità di caccia)

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato annualmente dal Calendario Venatorio (giovedì e domenica dal 1 ottobre al 31 dicembre) per la stagione venatoria in corso esclusivamente secondo le modalità del presente Disciplinare.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie e non è possibile effettuare altro tipo di caccia.

Art. 3 (Requisiti e presentazione domanda)

La caccia al cinghiale con l'uso dei cani da seguita nell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli, è consentita ai soli cacciatori residenti nella Regione Campania iscritti nell'A.T.C. di Napoli per la stagione venatoria in corso, con porto d'armi in corso di validità, in regola con i versamenti prescritti dalla legge, organizzati in squadre e preventivamente autorizzati dalla Provincia di Napoli.

I cacciatori che intendono ottenere l'autorizzazione a praticare, mediante battute, la caccia al cinghiale, devono presentare, per ogni stagione venatoria dal 21 luglio al 1 settembre (termine massimo di ricezione dell'istanza a pena di esclusione: non fa fede la data di invio, ma quella di ricezione al protocollo provinciale), domanda in bollo (secondo importo vigente), indirizzata all'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli - Piazza Matteotti, 1, 80133 Napoli, su modulistica appositamente predisposta e reperibile sul sito provinciale www.provincia.napoli.it.

La Domanda può essere inviata per posta, PEC o consegnata a mano al protocollo generale della Provincia di Napoli (Piazza Matteotti, 1, 80133 Napoli).

La Domanda, sottoscritta da tutti i richiedenti, deve contenere a pena di esclusione:

- l'indicazione del caposquadra, che assume la responsabilità della squadra e del vice capo squadra che, in assenza del primo, ne fa le veci;
- il nominativo di ciascun componente la squadra con i relativi dati anagrafici e gli estremi della licenza di caccia valida;
- l'indicazione della località (esclusivamente una) in cui si intende effettuare la battuta, tra quelle individuate dalla Provincia di Napoli;

Alla domanda vanno allegati, a pena di esclusione, copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità e copia delle licenze di porto di fucile in corso di validità di tutti i componenti.

Il cacciatore può iscriversi, a pena di esclusione, ad una sola squadra operante nel territorio provinciale.

Ogni squadra deve essere composta da un minimo di dodici cacciatori ad un massimo di venti cacciatori.

Art. 4 (Assegnazione delle zone di battuta)

Scaduto il termine di ricezione delle domande, la Provincia di Napoli provvede ad assegnare le zone sulla base delle richieste.

Qualora più squadre presentino richiesta per una stessa zona, la Provincia di Napoli provvederà all'assegnazione nel rispetto delle modalità sotto riportate :

- nel caso di richiesta presentata da massimo 6 squadre, si opererà la rotazione delle squadre sulla zona, assegnando un numero di giornate di caccia proporzionali, sulla base di estrazione del periodo;
- nel caso di richiesta presentata da più 6 squadre, l'assegnazione avverrà, mediante la stessa modalità operativa di cui al punto precedente, per le prime 6 squadre scelte in base alle seguenti priorità :

1. La residenza del capo squadra in uno dei comuni della zona richiesta.
A parità di tale criterio
2. il numero di componenti con residenza in uno dei comuni della zona richiesta
A parità di tale criterio
3. Il numero maggiore di componenti della squadra
A parità di tale criterio
4. l'età media dei componenti più elevata

A parità di tutti i criteri elencati si procederà alle assegnazioni previo sorteggio effettuato dall'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli in presenza del capo squadra.

L'esercizio venatorio in battuta presuppone l'iscrizione all'A.T.C. di Napoli per la stagione venatoria in corso. Pertanto non verrà rilasciata autorizzazione per coloro che non risultino in possesso dell'iscrizione succitata e qualora l'esclusione di alcuni componenti determini il mancato raggiungimento del numero minimo fissato dall'art. 3 del presente Disciplina, l'autorizzazione non potrà essere rilasciata per l'intera squadra.

L'autorizzazione è rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli.

Al ritiro dell'autorizzazione il capo squadra deve presentare il tesserino regionale compilato e rilasciato dal Comune di residenza (o dalla Provincia di Napoli, per i residenti a Napoli) a ciascun componente della squadra per l'annata venatoria in corso. In caso contrario non verrà consegnata l'autorizzazione.

Termine del procedimento : giorni 60 (decorrenti dal 1 settembre) salve le ipotesi di interruzione e sospensione previste dalla vigente normativa.

Le notizie relative a date, località e squadre autorizzate sono pubblicate sul sito internet www.provincia.napoli.it, nella pagina dedicata.

Art. 5 (Prescrizioni e compiti del capo squadra)

Per poter esercitare una battuta di caccia al cinghiale è necessaria la partecipazione di almeno n.10 componenti della squadra fra i quali deve essere presente il caposquadra o il vice caposquadra.

Per ogni giornata di caccia non potranno essere abbattuti più di n. 3 cinghiali (CARNIERE)

Il capo squadra deve curare l'organizzazione della battuta, curare i rapporti tra i componenti della squadra e con la Provincia di Napoli e il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli.

Il capo squadra deve assolvere ai doveri di collaborazione con la Provincia di Napoli e il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli in ordine all'invio dati, effettuazione censimenti, adozione di misure sanitarie.

Il capo squadra deve portare con sé, durante la battuta, l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Napoli.

Il capo squadra deve provvedere alla tenuta, custodia e compilazione del report di ogni giornata di battuta di caccia al cinghiale, nel quale devono essere annotati :

- prima di ogni giornata di caccia, i nominativi dei partecipanti;
- al termine della giornata di caccia, il numero di capi abbattuti, con indicazione del sesso, peso; vanno indicati anche capi avvistati, ma non abbattuti ovvero i capi soltanto feriti.

L'autorizzazione provinciale e il report devono essere esibiti su richiesta del personale di vigilanza (polizia provinciale, guardie venatorie volontarie, corpo forestale, ecc...), pena la revoca dell'autorizzazione.

Art. 6 (Organizzazione della battuta)

La squadra, almeno un giorno prima della battuta di caccia, dovrà provvedere alla affissione, presso la sede del Comune competente, di apposito manifesto indicante date, località e componenti della battuta di caccia al cinghiale.

La squadra, almeno un'ora prima dell'inizio della battuta di caccia, dovrà provvedere alla perimetrazione e messa in sicurezza della zona, mediante apposizione di cartelli di avviso lungo le vie di accesso al territorio interessato, recanti la dicitura "Battuta al cinghiale in corso", con indicazione della squadra operante. I predetti cartelli dovranno essere rimossi al termine della battuta stessa.

I componenti della squadra devono indossare giubbotti o gilet di colore fluorescente comune a tutta la squadra.

L'inizio della battuta dovrà essere segnato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.

Al termine della battuta il capo squadra, ovvero in sua assenza il vice capo squadra, deve inviare il report di battuta, compilato secondo le modalità di cui al precedente articolo, all'Ufficio Caccia della Provincia di Napoli. Il report deve pervenire alla Provincia di Napoli entro giorni 7 dalla conclusione della giornata di battuta, pena la revoca dell'autorizzazione.

Art. 7 (Cautele sanitarie)

Le squadre devono adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 - "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" (in particolare, art. 6) - e del "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", contenuto nel "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 - 2014", approvato con D.G.R. n. 377 del 04.08.2011.

In conformità con le finalità proprie delle succitate normative e in ossequio alle prescrizioni del calendario venatorio regionale, le squadre provvedono al conferimento di campioni, utilizzando le schede di allegate al Regolamento Regionale, per l'esame trichinoscopico.

Le squadre collaborano con il Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli a programmi di ricerca sulla specie cinghiale, anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti, e adottano le ulteriori cautele e modalità operative che saranno indicate dallo stesso Comitato.

Le squadre devono segnalare all'ASL competente per territorio eventuali casi sospetti di malattie infettive riscontrate sui cinghiali.

Art. 8 (Divieti)

Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute né esercitare battuta in zona diversa da quella assegnata.

Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.

E' vietato esercitare la battuta di caccia al cinghiale senza il capo squadra o il suo vice o in assenza del numero minimo di componenti prescritto.

È vietato arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanza repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta.

È vietato inseguire e/o abbattere il cinghiale al di fuori della zona di battuta, anche se scovato o ferito nella zona assegnata.

È vietato abbandonare le viscere o parti di cinghiale abbattuto sul territorio di caccia. Le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.

Restano fermi gli altri divieti previsti della Legge n. 157/1992 dalla L.R. Campania n. 26/2012 es.m.i. e dalle altre normative nazionali e regionali

Art. 9 (Sanzioni)

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente nazionale e regionale regolante l'esercizio dell'attività venatoria in generale, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti articoli, comporterà per tutti i componenti della squadra la revoca dell'autorizzazione alla caccia al cinghiale precedentemente rilasciata.

Art. 10 (Disposizioni finali)

L'attività venatoria al cinghiale sarà effettuata utilizzando possibilmente munizioni atossiche e armi a canna rigata.

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta, singolarmente o solidalmente anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

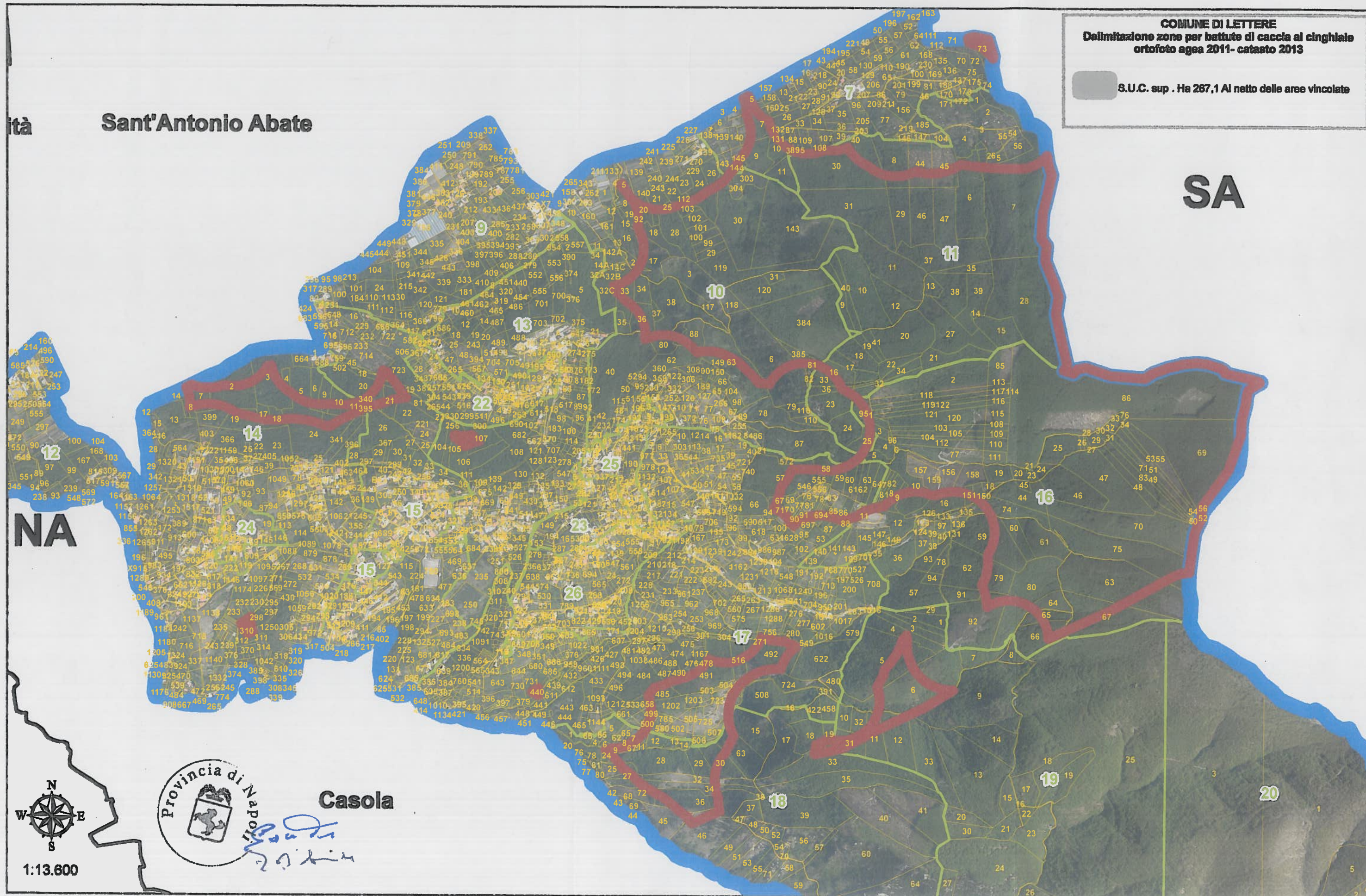
Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali, vigenti in materia.

La partecipazione alla battuta comporta l'utilizzo di una giornata di caccia che deve essere annotata sul tesserino regionale.



ALLEGATO N. 1

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Ufficio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia



COMUNE DI LETTERE
Delimitazione zone per battute di caccia al cinghiale
ortofoto aerea 2011- catasto 2013

S.U.C. sup. Ha 267,1 Al netto delle aree vincolate



ALLEGATO N. DUE

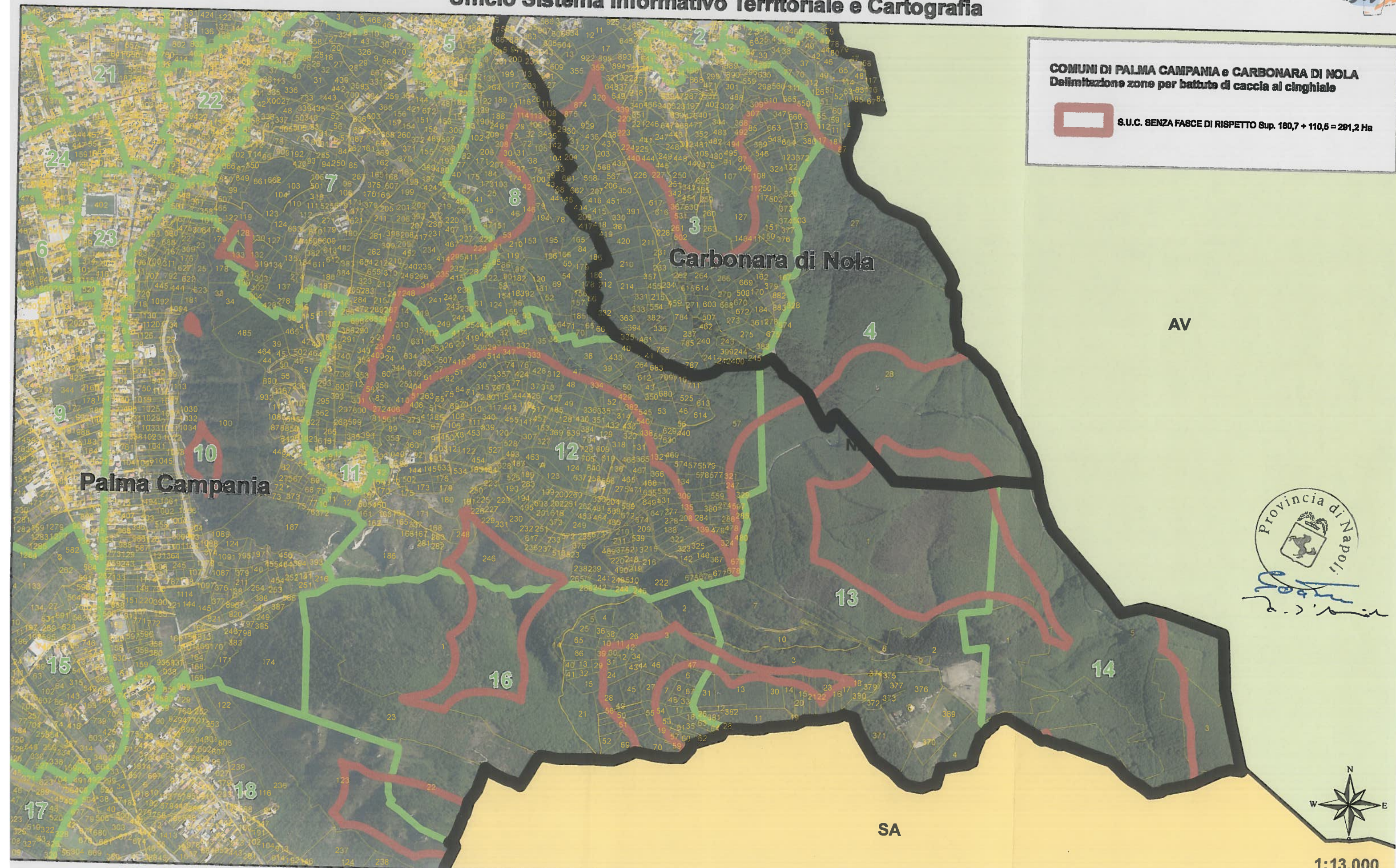
PROVINCIA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
Ufficio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia



COMUNI DI PALMA CAMPANIA e CARBONARA DI NOLA
Delimitazione zone per battute di caccia al cinghiale



S.U.C. SENZA FASCE DI RISPETTO Sup. 180,7 + 110,5 = 291,2 Ha



[Signature]



1:13.000

ALLEGATO N. TRE

